

# FARA Ecco perché non ha partecipato all'assemblea sul Prg

## Il Comitato Ambiente si chiama fuori

**FARA** - (dan) In seguito all'invito ricevuto dal consigliere di minoranza Angelo Canevisio per partecipare ad

una riunione con la cittadinanza al fine di discutere della controversa variante al Piano regolatore, recentemente approvata dal Consiglio comunale, il Comitato Tutela Ambiente ha tenuto a precisare alcune questioni.

«Lo statuto del nostro Comitato - ha spiegato il presidente Francesco Casulli - prevede la sua assoluta apertività, poiché la difesa dell'ambiente non può essere prerogativa di uno schieramento politico, ma è patrimonio di tutti i cittadini. A pochi giorni dalle elezioni regionali, pur ringraziando dell'invito, riteniamo più corretto non partecipare a manifestazioni pubbliche organizzate da liste o partiti».

Il Comitato ha comunque

ritenuto importante ricordare che la propria assenza alla riunione non ha nulla a che vedere con il tema in questione

che, infatti, resta una problematica centrale nel proprio lavoro dei mesi futuri, così come lo è già dal 2003.

«Siamo sempre fermamente contrari a questa variante - ha chiarito Casulli - e, anche se riteniamo indispensabile la creazione di nuovi servizi a Badalasco, non possiamo accettare la progressiva cancellazione della campagna faresè e

l'aumento dell'inquinamento. Non vogliamo frenare lo sviluppo, ma crediamo che questo debba essere sostenibile ed equilibrato».

Per tali motivi il Comitato ha ricordato come l'adesione da parte del Comune al protocollo «Agenda 21» sia un notevole passo avanti nella creazione di un nuovo approccio metodologico ai pro-

cessi decisionali.

«Anche le collettività locali - ha evidenziato Casulli - devono poter definire gli obiettivi di miglioramento ambientale del proprio territorio. L'«Agenda 21» serve proprio a questo scopo, infatti aiuta le amministrazioni locali a cambiare gli stili di vita e i modelli di produzione e consumo al fine di conservare il

capitale naturale, di aumentare il benessere di esseri umani, animali e vegetali e di investire nell'ambiente dando vita ad una collaborazione fra tutti i settori della collettività».

Il Comitato ha, inoltre, ribadito la propria disponibilità immediata a creare un gruppo di lavoro per ridurre l'impatto della variante.



■ Francesco Casulli